

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## 7<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Lavori pubblici, Trasporti, Poste  
e telecomunicazioni e Marina mercantile)

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 1957

(114<sup>a</sup> Seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CORBELLINI

### INDICE

#### Disegni di legge:

« Elevazione dei limiti di età per l'ammissione nei ruoli dei lavoratori portuali » (2095) (D'iniziativa dei senatori Zucca e Negro) (Discussione e rinvio):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 1812.	1814
CAPPELLINI . . . . .		1813
CROLLALANZA . . . . .		1813
TERRANOVA, <i>Sottosegretario di Stato per la marina mercantile</i> . . . . .		1813. 1814
VACCARO, <i>relatore</i> . . . . .		1812
VOCOLI . . . . .		1813

« Disposizioni relative al ruolo dei disegnatori dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) » (2101) (D'iniziativa dei deputati Caiati ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione con modificazioni):

PRESIDENTE . . . . .	1814.	1817
CANEVARI, <i>relatore</i> . . . . .	1815.	1816
CAPPELLINI . . . . .		1816
TOGNI, <i>Ministro dei lavori pubblici</i> . . . . .		1816

« Modificazioni al sistema retributivo degli assuntori delle Ferrovie dello Stato e loro dipendenti » (2130) (Rinvio della discussione):

PRESIDENTE, <i>relatore</i> . . . . .	Pag. 1819.	1820
ANGELILLI . . . . .		1819

« Finanziamento straordinario al Consorzio del porto di Brindisi per il completamento dei servizi generali della zona industriale presso il porto di Brindisi » (2157) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE . . . . .	1817.	1818
TOGNI, <i>Ministro dei lavori pubblici</i> . . . . .		1818
VACCARO, <i>relatore</i> . . . . .		1817

« Autorizzazione di spesa per il completamento del fabbricato "C" del Viale Aventino in uso alla F.A.O. » (2159) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE . . . . .	1818.	1819
TOGNI, <i>Ministro dei lavori pubblici</i> . . . . .		1819
VACCARO, <i>relatore</i> . . . . .		1818

#### Sull'ordine dei lavori:

PRESIDENTE . . . . .	1812
PORCELLINI . . . . .	1812

La seduta è aperta alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Barbaro, Buizza, Canevari, Cappellini, Cerabona, Corbellini, Crollalanza, Flechia, Focaccia, Grampa, Massini, Molinari, Porcellini, Pucci, Restagno, Santmartino, Vaccaro e Voccoli.

*A norma dell'articolo 18 ultimo comma, del Regolamento, il senatore Romano Domenico è sostituito dal senatore Angelilli.*

*Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Togni e i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Sedati e per la marina mercantile Terranova.*

CANEVARI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

#### Sull'ordine dei lavori.

PORCELLINI. Noi abbiamo discusso in diverse sedute il disegno di legge sulle pertinenze idrauliche; e il Ministro delle finanze, onorevole Andreotti, aveva ritenuto opportuno disporre la sospensione del rinnovo e della stipulazione di nuovi contratti relativi a concessioni di pertinenze idrauliche demaniali in attesa dell'approvazione del disegno di legge n. 1644, già approvato dalla Camera dei deputati.

Sarei grato al Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, onorevole Sedati, se volesse chiarire a quale dicastero sono attualmente demandate le questioni relative alle pertinenze idrauliche demaniali. La competenza è del Ministero delle finanze o di quello delle partecipazioni statali?

L'onorevole ministro Andreotti aveva concesso una prima proroga di due mesi nella speranza che in questo lasso di tempo il disegno di legge potesse essere approvato; poi ha concesso un'ulteriore proroga di due mesi. Dopo l'istituzione del Ministero delle partecipazioni statali, e la recente crisi governativa, credo che le Intendenze di finanza non tengano più conto delle disposizioni di sospensiva impartite dal ministro Andreotti, regolandosi invece secondo le vecchie disposizioni.

Ora, siccome nel settore delle concessioni di pertinenze idrauliche, si fanno contratti novennali, noi intendiamo che il disegno di legge n. 1644, sia discusso, e sia risolto così il problema di questo provvedimento che, approvato dalla Camera dei deputati all'unanimità, avrebbe dovuto logicamente essere già stato approvato anche dal Senato.

Pertanto, io domando che il nostro Presidente si interessi presso il Ministro competente e faccia di tutto perchè si possa riprendere ed esaurire la discussione di tale disegno di legge senza ulteriori indugi. Nel frattempo, dovrebbe essere mantenuto l'impegno preso dal ministro Andreotti e le Intendenze di finanza non dovrebbero stipulare o rinnovare contratti, come sembra che abbia fatto qualche Intendenza di finanza.

Infatti sono in possesso di documenti dai quali risulta che ad alcune cooperative sono stati tolti i terreni golenali che sono poi stati assegnati a privati.

PRESIDENTE. A me sembra che il ministro Andreotti abbia preso impegno di tenere in sospenso la questione fino all'approvazione del disegno di legge n. 1644, e quindi non soltanto per due mesi; non so però se, in seguito, vi sia stato un passaggio di competenze dal Ministero delle finanze a quello delle partecipazioni statali. Non mancherò di interessarmi della questione. Comunque, se non vi sono osservazioni, inserirò nell'ordine del giorno della prossima seduta il disegno di legge concernente le pertinenze idrauliche demaniali.

*(Così rimane stabilito).*

#### **Discussione e rinvio del disegno di legge di iniziativa dei senatori Zucca e Negro: « Elevazione dei limiti di età per l'ammissione nei ruoli dei lavoratori portuali » (2095).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Zucca e Negro: « Elevazione dei limiti di età per l'ammissione nei ruoli dei lavoratori portuali ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

VACCARO, relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in merito al disegno di legge presentato dai senatori Zucca e Negro, dopo un attento esame, sono giunto nella conclusione della assoluta inopportunità di modificare, con una legge, una norma regolamentare, quale è quella di cui al paragrafo 1 dell'articolo 152

del regolamento per la esecuzione del Codice della navigazione.

Una pur anche semplice modifica, onorevoli colleghi, a quelle norme, apporterebbe confusione e potrebbe dare adito ad altre modifiche, mentre speriamo che tale regolamento sia completamente riveduto e, starei per dire, ammodernato.

Ma la mia contrarietà al disegno di legge in discussione è basata ed è giustificata dal fatto che noi, approvandolo non faremmo gli interessi dei porti, dove per l'effettuazione dei pesanti lavori è necessario sollecitare la partecipazione di elementi vigorosi e validi i quali non abbiano superato un certo limite di età (anni 35).

Ma, oltre a ciò, occorre tenere presente che i lavoratori « occasionali » non acquistano alcun diritto ad essere trasferiti nel registro dei « permanenti », e pertanto, mantenendo il limite dei 35 anni, un « occasionale » ha la possibilità di diventare « permanente » solo se abbia cominciato a lavorare da giovane nei porti.

Pertanto, coloro i quali cominciano a lavorare nei porti come « occasionali » in età avanzata, difficilmente potranno essere trasferiti nel registro dei « permanenti » perchè per essi è più prossimo quel limite e, superandolo, non potranno partecipare al concorso.

Mantenendo l'attuale norma e fissando il limite di età per l'iscrizione nell'elenco degli « occasionali » ad anni 35, si è in grado di assicurare ai porti le prestazioni di elementi giovani, in grado di acquistare maggiore esperienza, e per i quali il rischio di rimanere esclusi dalla iscrizione nel registro dei « permanenti » è minore.

In considerazione di quanto ho avuto l'onore di esporre, chiedo all'onorevole Commissione di non approvare il disegno di legge in discussione.

CAPPELLINI. Desidero far presente che il presentatore del provvedimento in esame è indisposto e quindi non è potuto intervenire a questa seduta. Poichè il relatore è contrario all'approvazione di detto disegno di legge e dato che probabilmente vi sarà una certa discussione, ritengo che sarebbe forse opportuno riprendere l'argomento nella prossima se-

duta per dare al presentatore la possibilità di essere tra noi.

TERRANOVA, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. Pregherei di discutere oggi il disegno di legge all'ordine del giorno, tenendo presente che è ormai la quarta volta che la discussione viene rinviata. Proporrei pertanto di respingere la proposta di rinvio fatta dal senatore Cappellini e di discutere nell'odierna seduta il provvedimento.

VOCOLI. Io penso che se si accogliesse la proposta di rinvio il danno non sarebbe poi grave.

TERRANOVA, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. Ma bisogna tenere presente che è già la quarta volta che si rinvia!

CAPPELLINI. Il Governo è favorevole all'approvazione del disegno di legge?

TERRANOVA, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. Io sono contrario, e di tale atteggiamento mi propongo di esporre le ragioni.

CAPPELLINI. La mia richiesta è giustificata dal fatto che il presentatore non è presente perchè ammalato.

VOCOLI. Penso che sia opportuno rinviare la discussione ad altra seduta della nostra Commissione.

ROLLALANZA. Mi sembra che le osservazioni formulate da alcuni colleghi siano logiche, in quanto effettivamente il provvedimento in esame, qualunque sia il parere del Governo e del relatore, deve essere discusso con una certa rapidità; quindi sempre meglio discuterlo in sede di Commissione piuttosto che rinviarlo in Aula. Infatti, se il Governo chiede che il disegno di legge sia respinto ed esso viene respinto dalla Commissione, questa è una buona ragione per non rinviarlo in Aula; se invece le considerazioni addotte dal presentatore del disegno di legge in una delle prossime sedute, saranno tali da modificare anche il pensiero del relatore e del Governo — non

7<sup>a</sup> COMMISSIONE (Lav. pub., trasp., poste e tel., mar. merc.) 114<sup>a</sup> SEDUTA (30 ottobre 1957)

entro nel merito — mi sembra questa una ragione di più perchè la discussione abbia luogo in Commissione piuttosto che in Aula.

**PRESIDENTE.** Io desidero rimettermi al parere della Commissione.

**TERRANOVA**, *Sottosegretario di Stato per la marina mercantile*. Tenuto conto dei desideri della Commissione, non insisto sulle mie considerazioni e ritiro le obiezioni da me precedentemente sollevate.

**PRESIDENTE.** Se nessun altro chiede di parlare, il seguito della discussione del disegno di legge si intende rinviato alla prossima seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**Discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge di iniziativa dei deputati Caiati ed altri: « Disposizioni relative al ruolo dei disegnatori dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) » (2101)**  
*(Approvato dalla Camera dei deputati).*

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Caiati ed altri: « Disposizioni relative al ruolo dei disegnatori dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge di cui do lettura:

#### *Articolo unico.*

Il ruolo organico dei disegnatori dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) (carriera del personale esecutivo), di cui al quadro E 54-A annesso al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, è soppresso.

È istituito il ruolo organico dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) (carriera del personale di concetto) quale risulta dall'allegata tabella.

Per l'attuazione della presente legge si applicano le norme di cui alla legge 31 ottobre 1955, n. 1053.

#### TABELLA.

##### POSTI DI ORGANICO NEL PERSONALE DEI DISEGNATORI DELL'A.N.A.S.

##### *Carriera del personale di concetto.*

<u>Coefficiente</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Posti di organico</u>
402	Disegnatore principale . . .	2
325	1° disegnatore . . . . .	5
271	Disegnatore . . . . .	8
229	Disegnatore aggiunto . . .	} 13
202	Vice disegnatore aggiunto . .	
		—
		28
		—

Comunico che sul disegno di legge in esame la Commissione finanze e tesoro ha espresso il seguente parere:

« Anzitutto si richiama l'attenzione su una evidente svista dello stampato o del testo approvato dalla Camera. Al secondo comma si deve scrivere: " È istituito il ruolo organico dei disegnatori dell'Azienda ecc. ". Si osserva poi che non v'è un cenno, nel disegno di legge, che riguardi la copertura. Siamo indubbiamente di fronte ad un disegno di legge che aumenta gli oneri a carico dell'A.N.A.S., ma non si dice affatto come l'A.N.A.S. farà fronte alla maggiore spesa.

« Inoltre si fa presente che la materia relativa alla revisione degli organici e al riordinamento degli Uffici delle varie Amministrazioni dello Stato, tra le quali è compresa anche l'A.N.A.S. è stata da poco attuata con i noti provvedimenti delegati, per cui è da escludersi che a così breve distanza siano intervenuti fatti nuovi tali da giustificare l'adozione di ulteriori norme.

« È evidente poiche, ove la proposta venisse accolta, altre categorie di personale non mancherebbero di avanzare analoghe richieste, che comporterebbero, se accolte, ulteriori oneri per lo Stato.

« Pertanto si ritiene che il disegno di legge, nel suo testo attuale, non possa essere approvato ».

CANEVARI, *relatore*. Con il disegno di legge di iniziativa dei deputati Caiati ed altri, già approvato dalla VII Commissione permanente della Camera dei deputati nella seduta del 26 luglio 1957 e successivamente trasmesso al Senato, è stata proposta la soppressione del ruolo organico della carriera esecutiva dei disegnatori dell'A.N.A.S. e la conseguente istituzione del ruolo organico della carriera di concetto del personale anzidetto.

Il provvedimento ha l'intento fondamentale di sanare una evidente ed ingiusta disparità di trattamento esistente fra analoghe categorie di personale.

Infatti, i disegnatori dell'A.N.A.S. sono collocati nel ruolo della carriera esecutiva (ex gruppo C), mentre l'identico personale, appartenente a tutte le altre Amministrazioni dello Stato, gode del trattamento giuridico ed economico proprio della carriera di concetto (ex gruppo B); trattamento questo che di recente è stato attribuito anche ai disegnatori del Corpo del Genio civile, con legge 31 ottobre 1955, n. 1053.

Inoltre, per l'accesso alla carriera dei disegnatori dell'A.N.A.S., è richiesto, per legge, un diploma di Istituto di istruzione secondaria di secondo grado; diploma che, come è noto, a norma dell'articolo 173 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è richiesto per partecipare ai concorsi per accedere alla carriera di concetto.

La 5<sup>a</sup> Commissione permanente, finanze e tesoro, nel suo parere espresso su questo disegno di legge, osserva:

1) che non vi è cenno, nel disegno di legge, che riguardi la copertura. Al riguardo è da tenere presente che, praticamente, l'approvazione del provvedimento non determinerà per l'Erario alcun maggior onere.

Infatti, per il richiamo della legge 31 ottobre 1955, n. 1053, contenuto nell'ultimo comma del disegno di legge, i posti delle varie qualifiche dell'istituendo ruolo dei disegnatori, verrebbero assegnati al personale appartenente al

ruolo dei disegnatori soppresso avente qualifica corrispondente a quella da conferire e, di conseguenza, sarebbe attribuito al personale stesso un coefficiente di stipendio analogo a quello goduto nella qualifica di provenienza.

Soltanto pochissimi elementi (complessivamente tre), attualmente inquadrati nella qualifica di disegnatore, sarebbero inquadrati, a seguito della soppressione della predetta qualifica, in quella di vice disegnatore aggiunto del nuovo ruolo; ma a questa lievissima maggiore spesa — come pure a quella derivante dalle promozioni alle nuove qualifiche — ben potrà provvedersi con le somme che ogni anno vengono stanziare in bilancio per aumenti periodici di stipendio, promozioni ecc.

In definitiva, quindi, il disegno di legge non comporta alcun maggior onere per l'Erario; e pertanto non si prospetta il problema del reperimento di fondi;

2) che la riforma relativa alla revisione degli organici ed al riordinamento degli uffici delle varie Amministrazioni dello Stato, tra le quali è compresa l'A.N.A.S., è stata da poco attuata con i noti provvedimenti delegati per cui è da escludersi che a così breve distanza siano intervenuti fatti nuovi tali da giustificare l'adozione di ulteriori norme.

Al che si oppone l'osservazione che la materia relativa all'istituzione del nuovo ruolo della carriera di concetto dei disegnatori dell'A.N.A.S. non venne affatto presa in considerazione dagli organi preposti alla riforma burocratica in sede di emanazione dei noti provvedimenti delegati, perchè essa non poteva ritenersi compresa fra quelle indicate dal Parlamento con la legge delega 20 dicembre 1954, n. 1181; e proprio in relazione a ciò l'onorevole Caiati prese l'iniziativa di presentare alla Camera dei deputati il disegno di legge che sta alla base del presente esame;

3) che è evidente poi, che, — ove la proposta venisse approvata, — altre categorie di persone non mancherebbero di avanzare analoghe richieste, che comporterebbero, se accolte, ulteriori oneri per lo Stato.

Tale osservazione non può assolutamente preoccupare, perchè se le eventuali nuove richieste riguarderanno casi simili, esse dovranno essere esaminate con spirito di assoluta equi-

tà, per giungere a decisioni eque e giuste; certi come siamo, in questo momento, che se le nuove richieste veramente riguarderanno casi simili, esse non potranno — come nel caso attuale — richiedere maggiori impegni al Tesoro dello Stato; e che, in ogni caso, il timore di eventuali difficoltà che, al riguardo, potrebbero sopraggiungere, non deve impedirci di adottare, ora, un provvedimento giusto ed equo nei confronti di modesti ma volenterosi dipendenti dello Stato.

L'approvazione di questo disegno di legge si rende necessaria per le considerazioni fatte ma anche per inquadrare, al più presto possibile, nella carriera di concetto, la categoria dei disegnatori dell'A.N.A.S., l'unica che ne era esclusa.

Passando all'esame del disegno di legge, si rilevano due errori materiali:

a) nel primo comma, infatti, si fa riferimento al quadro E 54-A annesso al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, mentre è noto che a tale decreto non sono state annesse le tabelle concernenti il personale dell'A.N.A.S.: si rende necessario quindi citare il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato; provvedimento questo che al menzionato quadro E 54-A contempla, fra l'altro, anche il ruolo dei disegnatori dell'A.N.A.S.. Che anzi, poichè i quadri annessi al predetto decreto n. 3 determinano soltanto le nuove qualifiche da attribuire agli impiegati civili dello Stato, mentre per la dotazione dei ruoli organici devesi far riferimento ai provvedimenti di approvazione dei ruoli stessi, si renderebbe necessario richiamare altresì il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, che con l'annessa tabella C approva, fra l'altro, anche la consistenza organica del ruolo dei disegnatori dell'A.N.A.S..

Il primo comma del provvedimento in discussione dovrebbe, quindi, essere così formulato: « Il ruolo organico dei disegnatori dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) (carriera del personale esecutivo) di cui alla tabella C annessa al decreto

legislativo 17 aprile 1948, n. 547, e al quadro E 54-A annesso al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è soppresso ».

b) nel secondo comma, dopo la parola « organico » si dovrebbero aggiungere le parole « dei disegnatori »; di conseguenza il comma stesso dovrebbe essere così modificato: « È istituito il ruolo organico (dei disegnatori) dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) (carriera del personale di concetto) quale risulta dall'allegato tabella ».

c) Il terzo comma rimane invariato.

Tanto dovevo riferire, onorevoli colleghi, in adempimento dell'incarico ricevuto.

CAPPELLINI. Noi dichiariamo di essere favorevoli all'approvazione del disegno di legge in discussione, tuttavia non so se è necessario apportarvi le modifiche suggerite dal relatore. Questo dico al fine di evitare il ritorno del provvedimento alla Camera dei deputati, anche perchè mi sembra che il provvedimento sia stato approvato in un testo emendato dall'altro ramo del Parlamento. L'approvazione da parte della Camera ha quindi avuto luogo dopo che il disegno di legge è stato esaminato a fondo e modificato; non modificare ulteriormente il provvedimento credo proprio che sarebbe la miglior cosa.

CANEVARI, *relatore*. È necessario che il disegno di legge in discussione torni alla Camera dei deputati; mi è stata fatta in tal senso una particolare richiesta dal Direttore generale dell'A.N.A.S. Come ho già detto, è stato citato un decreto legislativo in luogo di un altro; c'è pertanto un errore materiale, per cui si è citato un decreto al quale non era mai stata annessa alcuna tabella, mentre la tabella è essenziale, per le deliberazioni che dobbiamo prendere.

TOGNI, *Ministro dei lavori pubblici*. Le obiezioni sollevate dalla Commissione finanze e tesoro del Senato non possono provocare modifiche di sorta, perchè, per effetto della legge 31 ottobre 1955, n. 1053, la spesa di esercizio è largamente coperta. La materia rela-

tiva alla istituzione del nuovo ruolo della carriera di concetto dei disegnatori dell'A.N.A.S. non venne presa in considerazione dal Ministero della riforma burocratica in sede di emanazione dei provvedimenti delegati. In relazione a ciò l'onorevole Caiati prese l'iniziativa di presentare alla Camera dei deputati il disegno di legge oggi in discussione.

Effettivamente le modificazioni proposte dal relatore — e non mi spiego come i rilievi non siano stati mossi prima — sono indispensabili, direi, per la migliore formulazione del disegno di legge in discussione.

Sono quindi favorevole alla approvazione del provvedimento, con gli emendamenti proposti dal relatore. Si tratterà di avere un po' di pazienza, in quanto il disegno di legge, prima di divenire operante, dovrà fare il suo *iter*, che peraltro, non mancherò di seguire.

**PRESIDENTE.** Sarà anche mia premura fare in modo che i voti espressi dalla Commissione abbiano esaudimento al più presto possibile.

Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Tenendo conto degli emendamenti proposti dal relatore, il disegno di legge risulterebbe pertanto così formulato:

*Articolo unico.*

Il ruolo organico dei disegnatori dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) (carriera del personale esecutivo), di cui alla tabella C annessa al decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, e al quadro E 54-A annesso al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è soppresso.

È istituito il ruolo organico dei disegnatori dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) (carriera del personale di concetto) quale risulta dall'allegata tabella.

Per l'attuazione della presente legge si applicano le norme di cui alla legge 31 ottobre 1955, n. 1053.

TABELLA.

POSTI DI ORGANICO NEL PERSONALE  
DEI DISEGNATORI DELL'A.N.A.S.

*Carriera del personale di concetto.*

Coefficiente	Qualifica	Posti di organico
402	Disegnatore principale . . . . .	2
325	1° disegnatore . . . . .	5
271	Disegnatore . . . . .	8
229	Disegnatore aggiunto . . . . .	13
202	Vice disegnatore aggiunto . . . . .	
		—
		28
		—

Metto ai voti il disegno di legge di cui ho dato testè lettura.

(È approvato).

**Discussione e approvazione del disegno di legge:**

« **Finanziamento straordinario al Consorzio del porto di Brindisi per il completamento dei servizi generali della zona industriale presso il porto di Brindisi** » (2157) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Finanziamento straordinario al Consorzio del porto di Brindisi per il completamento dei servizi generali della zona industriale presso il porto di Brindisi », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

**VACCARO, relatore.** Non ritengo sufficiente la somma di lire 350 milioni, assegnata al Consorzio del porto di Brindisi, per il completamento dei servizi generali della zona industriale. Se la somma, infatti, potesse essere aumentata non vi sarebbe bisogno di ritornare sull'argomento, cosicchè approveremmo una legge veramente definitiva. Se ciò non è possibile, non mi oppongo, però, a che il disegno di legge in discussione venga approvato nel testo pervenutoci dalla Camera dei deputati.

TOGNI, *Ministro dei lavori pubblici*. Ho già espresso il mio parere sulle leggi speciali in sede di bilancio. Con il disegno di legge in esame si viene a sanare una situazione che da tempo attendeva una soluzione.

Pregherei, perciò, di approvare il disegno di legge in discussione senza apportarvi modificazioni, per quanto vada riconosciuta la necessità di un ulteriore stanziamento di fondi. Comunque, dato che i 350 milioni di lire sono già stati stanziati, ritengo opportuno accettare tale somma, rinviando ad altra occasione ulteriori interventi.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame ed alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

#### Art. 1.

È autorizzata l'ulteriore spesa di lire 350 milioni da assegnare al Consorzio del porto di Brindisi in ragione di lire 150 milioni, 150 milioni e 50 milioni, rispettivamente, per gli esercizi 1957-58, 1958-59 e 1959-60, per provvedere ai finanziamenti necessari per l'esecuzione delle opere di completa sistemazione dei servizi generali previsti dalla legge 4 novembre 1951, n. 1295.

La relativa spesa sarà iscritta negli stati di previsione del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi suindicati.

Le somme non impegnate in un esercizio possono essere utilizzate negli esercizi successivi.

(È approvato).

#### Art. 2.

All'Ufficio del Genio civile per le opere marittime di Bari è demandata la sorveglianza delle opere di cui al precedente articolo.

Il collaudo delle opere stesse sarà eseguito a cura dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

(È approvato).

#### Art. 3.

All'onere di lire 150 milioni derivanti dall'applicazione della presente legge nell'esercizio finanziario 1957-58 sarà provveduto mediante riduzione di pari importo del fondo iscritto per il medesimo esercizio nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

(È approvato).

#### Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio per la attuazione della presente legge.

(È approvato).

Metto in votazione il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

#### Discussione e approvazione del disegno di legge:

« **Autorizzazione di spesa per il completamento del fabbricato " C " del Viale Aventino in uso alla F.A.O.** » (2159) (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione di spesa per il completamento del fabbricato « C » del Viale Aventino in uso alla F.A.O. », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

VACCARO, *relatore*. Ignoro se dal punto di vista estetico il fabbricato al Viale Aventino, in uso alla F.A.O. possa essere rispondente alle esigenze architettoniche di Roma. Comunque, i benefici che se ne traggono sono notevoli per la cittadinanza, specialmente se messi in



relazione con la possibilità di maggior impiego di personale italiano. Sono favorevole, pertanto, all'approvazione del disegno di legge in discussione nel testo pervenutoci dall'altro ramo del Parlamento.

TOGNI, *Ministro dei lavori pubblici*. Anche il Governo è favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame ed alla votazione degli articoli di cui do lettura:

#### Art. 1.

Il fabbricato C facente parte del complesso degli edifici al Viale Aventino in Roma, ed assegnati in applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 24 aprile 1946, n. 257, al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e ad altre Amministrazioni dello Stato, è destinato in uso per gli Uffici della sede centrale della « Food and Agricultural Organisation » (F.A.O.).

(È approvato).

#### Art. 2.

La consegna del suddetto fabbricato alla F.A.O. e la regolarizzazione dei rapporti nascenti per l'assegnazione in uso saranno fatte risultare da apposita convenzione da stipularsi con il Demanio dello Stato. Tale convenzione sarà esente dalle tasse di bollo e dalle imposte di registro ed ipotecaria.

(È approvato).

#### Art. 3.

Per l'esecuzione dei lavori di completamento del fabbricato di cui al precedente articolo 1, è autorizzata la spesa di lire 1.250.000.000, la quale sarà iscritta nello stato di previsione

della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 200 milioni nell'esercizio 1957-58 e di lire 350 milioni in ciascuno degli esercizi dal 1958-59 al 1960-61 compreso.

(È approvato).

#### Art. 4.

All'onere di lire 200.000.000, derivante dall'applicazione della presente legge nell'esercizio 1957-58, si provvederà riducendo di pari importo il fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

#### Rinvio della discussione del disegno di legge:

« Modificazioni al sistema retributivo degli assuntori delle Ferrovie dello Stato e loro dipendenti » (2130).

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazioni al sistema retributivo degli assuntori delle Ferrovie dello Stato e loro dipendenti ».

Poichè manca il richiesto parere della Commissione finanze e tesoro su questo provvedimento, di cui io stesso sono relatore, e poichè mi sarebbe necessario ancora un periodo di tempo per approfondire lo studio del disegno di legge in questione, propongo di rinviarne la discussione ad altra seduta.

ANGELILLI. È necessario che la Commissione esamini attentamente e con urgenza il disegno di legge relativo agli assuntori delle

7<sup>a</sup> COMMISSIONE (Lav. pub., trasp., poste e tel., mar. merc.)114<sup>a</sup> SEDUTA (30 ottobre 1957)

Ferrovie dello Stato ed ai loro dipendenti. Ritengo che a questo provvedimento dovranno senz'altro essere apportati degli emendamenti tali da definire una volta per sempre la posizione degli assuntori e da disporre, in via definitiva, i richiesti, giusti miglioramenti.

Mi auguro, comunque, che in questo periodo di sospensione dei lavori si possa raggiungere, fra le organizzazioni sindacali e l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, la necessaria intesa, e che, alla ripresa dei lavori, il disegno di legge possa essere finalmente ap-

provato, ciò che ritengo sia nei voti di tutti i componenti la nostra Commissione.

**PRESIDENTE, relatore.** Se non vi sono osservazioni, la discussione del disegno di legge in questione s'intende rinviata ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

*La seduta termina alle ore 11,30.*

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari.